



Design in ordine con il sistema box “Tsumi Kibako”

by Redazione giugno 6, 2020 in Design & Tendenze 0

A prima vista possono ricordare le cassette di legno per la frutta e al verdura che si vedono al mercato e, in effetti un collegamento c'è. Ma non fatevi ingannare, in verità, **il sistema di box “Tsumi Kibako”, è un raffinato progetto di design costituito da unità in legno flessibili che si prestano a molti impieghi.** Scatole di legno tridimensionali, disponibili in formato grande, medio o piccolo. Perfette per creare un sistema di scaffalature adattabili alle esigenze, e alla creatività, di chi non ama arredi "fissi". Facilmente amovibili, i box possono declinarsi in diversi utilizzi: scaffale, contenitore o piccolo elemento di arredo (un tavolino o comodino).



Inoltre possono essere disposti come singoli arredo, oppure, tramite appositi ganci inseriti nella struttura, trasformarsi in una figura compatta, come una libreria ad esempio o una scaffalatura. Disponibili in cinque colori: marrone, verde avocado, azzurro cielo, arancione e rosa, non hanno limiti nell'ampiezza di struttura, se non quello dello spazio della stanza che lo ospita.

L'espressione giapponese, “tsumi kibako”, si traduce in italiano, “scatola di legno impilabile” e infatti, il progetto, era stato inizialmente pensato come layout della biblioteca della città di Miyakonojo nel 2018 che avrebbe dovuto inglobare anche un centro commerciale, da qui l'ispirazione dei contenitori che formano il sistema box. Comunque, il 2018, si è rivelato un anno decisamente fortunato perché mentre il sistema “Tsumi Kibako” vinceva il Good Design Award, la biblioteca toccava il milione di visitatori in meno di un anno, diventando un luogo iconico per i giapponesi.



I contenitori o box in legno sono realizzati con essenza locale, quello dell'albero di canfora che cresce a Kyushu, distretto dove vengono assemblati i “tsumi kibako” **progettati da Aida Atelier Tokyo, uno studio di architettura fondato nel 2009 da Tomoro Aida.** Lo studio si occupa di architettura, interior design e product design e dal 2018 collabora con l'Italia e la Turchia.

Tomoro Aida è l'architetto a capo dello studio: nato e cresciuto a Tokyo, ha studiato all'Institute of Technology e poi si è trasferito negli Stati Uniti, dove si è laureato al Pratt Institute nel 2001 e all'università di Harvard nel 2003. Ha lavorato per lo Studio Libeskind, LLC, New York e, in seguito, è tornato nel suo paese dove ha fondato Aida Atelier.

Ilgin Ezgi Tunc è invece l'architetto partner. Nata a Istanbul, si è laureata all'Università Politecnico di Milano nel 2014. Si è trasferita in Giappone e ha lavorato per Sou Fujimoto Architects nel 2015-2017. In seguito è entrata a far parte di Aida Atelier e si occupa di svariati progetti, principalmente in Europa e in Asia. Per maggiori dettagli – Aidaa.jp

